

# LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTÀ E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 2,27 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,17 - 7,10 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12. La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 12 m. alle 3 pom., giorni feriali.

## Per Valle Cervino

Se le informazioni che abbiamo assunto sono esatte, crediamo poter annunziare che per opera del Sen. Saracco, il quale ne aveva fatti gli uffici presso il Comm. Valsecchi, il sig. Ing. Peyron figlio, ottenne di poter esaminare il progetto preparato dalla direzione tecnica dei lavori, che contempla il tracciato da Acqui a Nizza per le valli Medrio e Cervino.

Ci consta altresì che l'on. deputato Borgatta, accompagnò il suddetto sig. Ingegnere presso il Ministero dei lavori pubblici e sappiamo che fin da martedì il medesimo aveva posto termine ai suoi lavori. Sentiremo più tardi il risultato di quest'ispezione.

Siamo lieti che nella questione del tracciato per Valcervino che tanto interessa la città nostra, il Comitato promotore, abbia proceduto con sollecitudine assai lodevole nell'eseguire l'incarico affidatogli nell'adunanza tenuta dai comuni interessati. Spetta ora all'Ing. Peyron eseguire con eguale sollecitudine la parte che ancora gli rimane a compiere del mandato che gli venne

conferito dal comitato stesso. E poichè l'opera preliminare dell'esame del progetto gli venne facilitata dal Senatore Saracco e dall'on. Borgatta, i quali compresero il debito loro di cercare di rendere più agevole che fosse possibile il compito dell'ing. Peyron, noi crediamo poterne loro tributare il dovuto elogio, ed augurarci nello stesso tempo, che la causa di Valcervino abbia ad ottenere la vittoria.

## Conferenza di Viticoltura

Ci scrivono da Morsasco:

Domenica 15 corr. Febbrario in casa del Cav. Cavalleri-Boccaccio aveva luogo una Conferenza ampelografica.

Parlarono il Geom. Bonzi ed il sig. Piemonte.

Il Piemonte si mantenne nel campo pratico e svolse con somma facilità e pari facondia il prosaico tema della malattia della vite, innanzi ad un uditorio numeroso e... competente.

Parlò della *Antracnosi*, della *Crittogama* e della *Peronospora*, tutte e tre malattie terribili, massime dopo alcuni anni di triste crisi che affligge l'agricoltura.

Discorse dei varii ed efficaci rimedii che occorrono e si devono prestare alle malattie suddette. Incoraggiò gli uditori a servirsi dei nuovi mezzi che la scienza ed il progresso hanno messo a nostra disposizione onde combattere le malattie a favore dell'agricoltura e dell'agricoltore.

Parlò breve, praticamente e bene... e venne ascoltato. Credo, anzi son persuaso, che i suoi consigli saranno ascoltati e messi in pratica. La qual cosa io m'auguro davvero per il benessere delle popolazioni agricole, cui sono d'inciampo la deficienza d'istruzione e dei mezzi finanziari...

Terminò la sua conferenza applaudito e con ragione.

Sorse poi a parlare il Geom. Bonzi, che con elegante e poderoso eloquio riassunse la conferenza fatta dal Piemonte e passò a discorrere della crisi agraria presente....

E discorse focosamente e bene, e lusingando a grandi tratti la situazione presente finanziaria-agricola, trovò che era male intesa e peggio difesa da chi ha il governo della cosa pubblica.

E valga il vero, ben disse quando parlando dei rimedii da usare per la crisi agraria che l'Italia attraversa, ebbe una nota vivace di biasimo pel governo e dei deputati che non seppe trovare che l'abolizione dei tre decimi di guerra, per ovviare a tanta jattura nazionale.

CARITÀ — DELLA SOVRAPPOLAZIONE — AURI SACRA FAMES — IPOCRISIA.

Se poi nell'ipotesi che questo mio meschino lavoro, frutto di poche ore rubate all'ozio, possa meritarsi il benchè minimo incoraggiamento, allora diverrebbe esso, saggio e promessa di lavori di maggior lena.

PENSIERI

## L'esistenza di Dio

Lasciando in disparte ogni preconcetto stabilito da qualsiasi dogma teologico, eliminando pure ogni leggenda in fatto di rivelazione divina così detta personale, puossi tuttavia e con maggior persuasione stabilire se la potenza che tutto cred e che tutto regge, si debba concretizzare in un essere che in sè racchiuda tutte le capacità possibili, almeno dal punto di vista della nostra limitazione intuitiva, per essere degno, spirito invisibile, di ammirazione siccome il principio ed il fine d'ogni cosa.

Dio esiste?

Data l'esistenza d'una cosa creata, niun dubbio che l'esistenza d'un creatore debba essere manifesta.

Chiamiamolo pure Dio il creatore dell'universo, giacchè tale ne è l'appellativo di convenzione. Dio, come parola, all'infuori del suo significato estrinseco, non ha che un valore fonetico.

Eliminata l'idea dell'esistenza eterna di questo Dio manca in noi il più valido appoggio, anzi

l'unico, per sostenere il nostro pensiero alto e potente.

I materialisti chiamano e qualificano Dio un'ipotesi, un'affermazione effimera, un punto di partenza immaginario, una scipita invenzione, e sostituiscono alla potenza personificata nell'essere divino, il Caso.

L'universo tutto, essi affermano, non è che opera del caso, di una forza cieca cioè ed incosciente; e negano che uno spirito eterno abbia potuto presiedere al principio delle cose, e per conseguenza possa ancora, arbitro assoluto, presiedere e regolare l'universo all'infinito.

La teoria materialistica, rispetto alla creazione ed al suo autore, non è che un paradosso della peggiore specie.

Difatti il Caso non è che una forza accidentale, subitanea; esso succede e svanisce.

E come mai l'universo, che da secoli immemorabili esiste, ha potuto nelle sue evoluzioni restare sempre sotto l'influenza del caso, quando questo non è che l'opera di un istante? Prendiamo l'anno come misura del tempo. È il caso, dunque, che ogni anno ammantata di fiori i prati, che matura i frutti e che manda la morte sulla natura nel verno per ricominciare la vita in primavera?

Ma è il sole, si dice, che riscaldando il seno della terra, feconda i germi vitali in essa confusi.

Ma allora è anco un caso il fatto dell'azione del sole, si può rispondere. E chi è che gli dà il calore e la luce? Il caso esso pure?... Ma se questo non ha che la durata d'un lampo: e come mai può succedere tutto ciò per opera sua? Veramente esso è un gran caso strano!

APPENDICE  
ACQUI

## QUARESIMALE PRATICO

AL BENIGNO LETTORE

**M**i ripresento a voi gentili e benigni lettori. Come l'anno scorso, durante il periodo quaresimale vi intrattenni nelle appendici della Gazzetta con un umile studio sulla FAMIGLIA, così è mio intendimento, pure quest'anno, di intrattenervi per tutta quanta la Quaresima con una serie di PENSIERI, i quali, pur non avendo connessione diretta fra di loro, tendono però ad uno scopo unico, palese o recondito: Il trionfo del vero e dell'onesto.

Senza velleità letterarie, nè filosofiche, ma pure mantenendomi costante col pensiero riflessivo in una atmosfera di buon volere, ho accennato qui ad alcune delle principali questioni che agitano la società, ed a passioni, ad idealità che interessano d'avvicino l'individuo durante la sua vita terrena. Perciò ho stimato opportuno di trattare i seguenti argomenti: L'ESISTENZA DI DIO — DELLE RELIGIONI — LA MORTE — FELICITÀ E DOLORI — POESIA NEL VIVERE — LA GUERRA — EGOISMO — DELLA